



A.N.AMM.I.

SEDE NAZIONALE

Associazione Nazionale-europea
AMMinistratori d'Immobili

Associazione con
sistema qualità certificato
in conformità alla normativa
UNI EN ISO 9001



UFFICIO STAMPA

CONDOMINIO: DATI PER IL 730 PRECOMPILATO, AMMINISTRATORI IN DIFFICOLTÀ

Tempi troppo ristretti e software ancora in fase di avvio all'origine dei problemi che i professionisti hanno incontrato nella trasmissione all'Agenzia delle Entrate.

La comunicazione dei dati delle spese condominiali, sostenute nel 2016 per interventi di ristrutturazione e risparmio energetico, si è trasformata in una corsa ad ostacoli. Lo sottolinea l'ANAMMI, l'Associazione Nazionale-europea degli AMMinistratori d'Immobili, che ha ricevuto numerose segnalazioni da parte dei suoi **oltre 13mila iscritti**.

“Gli amministratori sono in seria difficoltà – spiega Giuseppe Bica, presidente dell'ANAMMI – a causa delle problematiche tecniche emerse nella trasmissione telematica dei dati”. **Entro il 28 febbraio**, i professionisti incaricati dell'amministrazione condominiale sono obbligati a inviare all'Agenzia delle Entrate tutte le informazioni relative agli esborsi effettuati dai condòmini per ristrutturare le parti comuni dell'immobile o migliorarne l'efficienza energetica, utili per il cosiddetto **“730 precompilato”**.

“In pratica, l'obbligo di trasmissione dei dati sulle spese condominiali è partito dalla fine di gennaio, con una scadenza fissata al 28 febbraio – ha commentato Bica – Un lasso di tempo ridottissimo, che rende difficile affrontare in maniera dovuta le problematiche tecniche, assai frequenti negli invii telematici”.

In particolare, i professionisti hanno incontrato difficoltà con il nuovo software dell'Agenzia delle Entrate. **“È già complicato far funzionare un programma nuovo con una tempistica meno stringente - fa notare il presidente dell'ANAMMI –. Avendo a disposizione un mese soltanto, diventa quasi impossibile fronteggiare le normali criticità del software, ancora in fase di avvio”.**

Dal punto di vista dei dati, oltre alla verifica puntuale della loro esattezza, tutt'altro che scontata, gli amministratori sono obbligati a recuperare i **codici fiscali di coloro che hanno pagato effettivamente le spese**, non sempre coincidenti con quelli dei condòmini.

“Pensiamo alla casa intestata al figlio, ma in cui il genitore convivente effettua i versamenti fiscali – esemplifica il numero uno dell'Associazione – o al marito che paga al posto della moglie. Casi del genere sono numerosi ed i **nominativi, con i rispettivi riferimenti fiscali, devono essere reperiti ed inseriti in fretta.** E' chiaro che la trasmissione, impostata in questi modo, diventa una vera e propria corsa ad ostacoli”.

L'ANAMMI invita l'amministrazione fiscale a collaborare fattivamente con gli amministratori condominiali. **“La categoria si è vista caricare di nuove responsabilità, peraltro non richieste, e intende sostenerle fino in fondo. – conclude il presidente dell'associazione –. Con l'aiuto concreto delle autorità competenti, sarà più facile risolvere in breve tempo le difficoltà del momento, rendendo più snella l'intera operazione”.**

Silvia Cerioli Resp. Uff. Stampa - Cell. 338 7991367

Associazione iscritta all'Elenco delle Associazioni rappresentative a livello nazionale tenuto presso il Ministero della Giustizia ai sensi del D.lgs.n. 206/07

Via della Magliana Nuova, 93 - 00146 Roma - Tel./Fax: 06 55.27.23.23 r.a.

Email: anammi@anammi.it - www.anammi.it

Codice Fiscale 96228210587 - Partita I.V.A. 04710801004